

Maria Francesca Chiappe  
Nata a Cagliari il 3 ottobre 1962  
Laurea in Giurisprudenza  
Giornalista  
Scrittrice

Dall'agosto 1981 per tre mesi ha collaborato con il quotidiano L'altro giornale.

Dal novembre 1981 ha collaborato col quotidiano L'Unione Sarda.

Da primo aprile 1987 ha lavorato come giornalista dipendente della tv privata Videolina. Dal primo aprile 1995 è giornalista dipendente del quotidiano L'Unione Sarda di cui attualmente è caporedattrice ed editorialista.

Nel 2012 ha ideato, scritto, curato e condotto una trasmissione televisiva su casi giudiziari irrisolti.

Attualmente conduce una rubrica televisiva sulla salute e un programma radiofonico di cronaca.

Ha pubblicato tre ricerche effettuate negli archivi storici de L'Unione Sarda sulla prima guerra mondiale, le donne nelle cronache (è stato tratto uno spettacolo teatrale dal titolo Articoli per signore) e Sant'Efisio.

Ha scritto diversi libri su fatti di cronaca nera, un volume sulla criminalità in Sardegna con i

documenti dell'archivio dell'Arma dei Carabinieri, e due romanzi noir ottenendo due menzioni al Premio Alziator (per il saggio sui sequestri "Ladri di uomini" e il romanzo "Non è lei") e vincendo il Premio Fernando Pilia per il libro-inchiesta "Gli 80 passi che hanno cambiato il Poetto".

E' stata una delle ideatrici di uno spettacolo teatrale (di cui è stata anche co-direttrice artistica) sulla condizione femminile in occasione dell'8 Marzo 2024.

Nel 1994 ha ottenuto un riconoscimento speciale al Premio Cronista – sezione radio tv – assegnato dall'Unione nazionale cronisti.

Nel 2008 ha vinto il Premio nazionale "Cronista" - sezione carta stampata - assegnato dall'Unione nazionale cronisti italiani.

Dal 2017 è Ufficiale al merito della Repubblica italiana.

Nel 2019 ha ottenuto il premio Ussi Sardegna (unione stampa sportiva).

Nel 2022 ha ricevuto dal Prefetto di Cagliari una targa per il prestigio dato alla Sardegna col suo lavoro.

Nel 2023 le è stato assegnato dall'assessorato al Lavoro della Regione Sardegna il Premio Donna e Lavoro per la comunicazione sociale.